

**Dal 14 ottobre "KUM! Festival" di Recalcati sul fine vita**

Dal 14 al 16 ottobre alla Mole Vanvitelliana di Ancona torna "KUM! Festival", la manifestazione diretta dallo psicoanalista Massimo Recalcati, con il coordinamento scientifico del filosofo Federico Leoni, che dà vita a un dialogo sulla cura di sé, dell'altro e del mondo che abitiamo. Il fine vita è al centro degli incontri di questa edizione. «È ancora un momento della vita – spiegano Recalcati e Leoni –, un passaggio in cui è possibile fare qualcosa di sé, un'occa-



sione in cui dare testimonianza di un'esistenza. Ecco perché il tempo della fine è un tempo enigmatico, scuote la politica, divide l'opinione pubblica, suscita controversie giuridiche, interroga i saperi scientifici, sfida le risposte delle più antiche tradizioni religiose». L'apertura del festival è affidata alla giornalista Francesca Mannocchi con l'opinionista Marianna Aprile. In tutto 57 ospiti e 42 incontri: Mariangela Gualtieri, Kim Rossi Stuart, Moni Ovadia, Antonio Morello, Rocco Ronchi, Luigi Manconi, monsignor Vincenzo Paglia, Guido Tonelli, Federico Faggin, Patrizia Caraveo e tanti altri. Info: [www.kumfestival.it](http://www.kumfestival.it). —

**IL PERSONAGGIO**

# Queen Hilary Mantel la scrittrice dei Tudor che odiava la monarchia

Autrice inglese tra le più amate, è morta a settant'anni il corpo delle donne era centrale nei suoi romanzi storici

CATERINA SOFFICI

**A**ddio a una grande scrittrice. Se ne va a settant'anni Hilary Mantel, una morte improvvisa ma forse non inaspettata, visto che per tutta la vita ha avuto gravi problemi di salute. Ha scritto una decina di romanzi ignorati dalla critica e dal mondo, poi a 57 è arrivato tutto insieme: fama, soldi, onori e gloria grazie alla *Trilogia sulla dinastia dei Tudor* (Fazi), che ha venduto più di cinque milioni di copie. Mantel è stata la prima donna a vincere due volte il Booker Prize, il più prestigioso riconoscimento della letteratura in lingua inglese (nel 2009 e nel 2012, con i primi due libri della trilogia) e da allora è diventata un mito, una delle scrittrici inglesi più citate e osannate. Giustamente, anche se lei se ne è sempre stupita.

Soffriva di endometriosi, una malattia prettamente femminile e come tale poco capita dai medici, ai suoi tempi principalmente uomini. Da ragazza le dicevano di non fare troppe storie, che era tutto nella sua testa, che era una psicosi, una malattia immaginaria. La curarono con gli antidepressivi, una doppia violenza, sul corpo e sulla mente. Oggi si sa che l'endometriosi è una malattia dolorosissima e invalidante e ne scriviamo non per una forma di voyeurismo ma perché – come lei stessa ha raccontato – ha condizionato la sua esistenza, quindi la sua scrittura. Non ha potuto avere figli e ne avrebbe desiderati. Suo marito ne avrebbe voluti e per questo si sono lasciati e poi però risposati (un altro bis che la rende piuttosto unica).

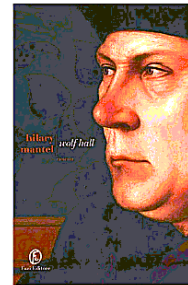
*Vanity Fair* mi mandò a trovarla nel paesino lungo la costa del Devonshire dove si era ritirata a scrivere. Un luogo placido, poche case di pescatori e una lunga spiaggia di ciottoli, che mi parve rispecchiare la sua indole di donna gentile e intelligente, meticolosa e at-

tenta a ogni dettaglio, caratteristiche riscontrabili nei suoi libri, romanzi storici divulgativi ma geniali, per i quali si documentava con la precisione di un certosino. Sapeva tutto dei suoi personaggi, ma aveva l'abilità dei grandi di far sparire la fatica della ricerca. Prendemmo il tè davanti alla luminosa vetrata affacciata sul mare e ancora si stupiva del successo e della notorietà. Ma davvero è venuta fin qui per parla-

re con me? Chiese più volte. Sembrava quasi giustificarsi. Aveva voluto scrivere del regno di Enrico VIII, una stagione chiave della storia inglese, perché diceva che il problema del re erano le donne e il loro corpo: il re vuole un figlio maschio, ma nella sua potenza deve comunque ricorrere a una donna per averlo. Le sei mogli sono scelte in base al successo come riproduttrici. Eppure, ognuna di loro ha delle doti, al-

cune sono state donne brillanti e intelligenti. Ma nella storia entrano per i loro successi come generatrici di figli. Hilary Mantel nella *Trilogia* dà voce a queste donne e le racconta, mettendosi nei loro panni dai quali trapela la loro rabbia. E le riscatta, perché durante la gravidanza di Anna Bolena, nonostante tutti i loro sofismi, gli stratagemmi di stato, i decreti degli avvocati, gli strali della Chiesa, gli uomini della

**Le opere**



*Wolf Hall* (Fazi, pp. 779, € 16,50), primo libro della fortunata trilogia di Hilary Mantel sulla dinastia Tudor (seguono *Anna Bolena* e *Lo specchio e la luce*): vincitore del Booker Prize, è alla base della serie della Bbc *Wolf Hall*, premiata con il Golden Globe



*La storia segreta della Rivoluzione* (Fazi, pp. 250, € 17,50), imponente opera in tre volumi sulla Rivoluzione francese

(Jane Seymour), che usa le stese del gioco da lei usate per far fuori la moglie (Caterina). Il corpo delle donne è centrale in molte delle cose scritte da Hilary Mantel, una lettura nella quale ha proiettato le istanze femministe di cui è sempre stata sostenitrice. Gli storici tradizionali storcevano il naso, ma il suo lavoro è stato geniale e per certi aspetti eversivo.

Fortemente antimonarchica (nonostante avesse accettato dalla regina il titolo di Dame), fu al centro di una polemica sulle figure femminili della casa regnante dei giorni nostri. Diana e Kate, giovani donne – scrisse – «trattate come i panda, costosi da mantenere e belli da guardare, una specie che in natura sarebbe già estinta. Invece li manteniamo in una gabbia». «Non fate a Kate quello che avete fatto a Diana». I tabloid inglesi la fecero a pezzi.

Dietro quegli occhi azzurri e dolci era comunque una dalle idee forti che non nascondeva. Dopo la Brexit dichiarò di volersi trasferire in Irlanda (cosa poi non avvenuta), disse che sognava di scrivere la storia di un'immaginaria uccisione di Margaret Thatcher (non realizzata) e fu al centro di un'altra polemica quando venne accusata di propagare vecchi pregiudizi anti-cattolici nel Regno, pur essendo stata allevata in una famiglia cattolica in parte di origini irlandesi.

Cosa rimarrà di lei? Tutto. I suoi libri sono tradotti in 30 lingue. Dalla trilogia la Bbc ha tratto la serie tv *Wolf Hall*, che ha vinto il Golden Globe 2016 come miglior miniserie.

A me piacerebbe ricordarla per la grande umiltà e per il sorriso triste con cui, in una intervista per *Tuttolibri* alla domanda se il successo le avesse cambiato la vita, rispose: «È un fattore esterno, che non influisce sul processo della scrittura. La sfida quotidiana è sempre la stessa. La gente può acclamarti e consegnarti premi, ma quando sei davanti alla pagina bianca, sei sola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ULTIMI GIORNI PER PARTECIPARE**

GRANDE CONCORSO **MareQuotidiano** LA STAMPA

ANCORA VOGLIA DI VACANZE?

**LEGGI LA STAMPA E VINCI**

2 CROCIERE MSC NEL MEDITERRANEO DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE

**IN PALIO 2 CROCIERE DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE**

ESTRAZIONE FINALE IL 5/10/22

**COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO AL TUO QUOTIDIANO ENTRO E NON OLTRE IL 5 OTTOBRE 2022**

Il concorso è valido in Italia dal 1/09/2022 al 30/09/2022 (periodo pubblicazione coupon) con estrazione entro il 31/10/2022.

Potrai partecipare spedendo entro il 5/10/2022 i coupon in originale in busta/e chiusa/e e regolarmente affrancata alla casella postale: Concorso "GRANDE CONCORSO Mare Quotidiano" c/o Clipper Srl, Casella Postale n. 97, 20123 Milano Centro; oppure inserendo i coupon in originale nell'apposita urna presso lo Sportello Abbonati La Stampa in via E. Lugaro 21 a Torino, dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:00.

**LA STAMPA**

Montepremi dedicato La Stampa € 4.000.000. Montepremi dell'intero concorso € 15.000.000. Per maggiori informazioni visita il regolamento completo su: [s.lastampa.it/grande-concorso-mare-quotidiano](http://s.lastampa.it/grande-concorso-mare-quotidiano)

**GRANDE CONCORSO MareQuotidiano LA STAMPA**

COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO AL TUO QUOTIDIANO ENTRO E NON OLTRE IL 5 OTTOBRE 2022

La compilazione integrale è obbligatoria. Concorso riservato ai maggiorenni residenti e domiciliati in Italia.

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_ E-MAIL (facoltativa ma consigliata) \_\_\_\_\_

Con la compilazione e l'invio del Coupon il Partecipante conferma di aver previamente esaminato il Regolamento sul sito [s.lastampa.it/grande-concorso-mare-quotidiano](http://s.lastampa.it/grande-concorso-mare-quotidiano) e preso atto dell'informativa privacy ivi riportata e di prestare conseguentemente il consenso al trattamento dei dati forniti, per le finalità dell'informativa stessa.

FIRMA \_\_\_\_\_